

# Nella casa del Padre

«Come siamo stati uniti nella  
professione della fede,  
così manteniamoci uniti nel suffragio  
e nell'intercessione».  
(Don Alberione)



Alle ore 7.45 (ora locale) di martedì 24 luglio 2018, nella Comunità di Guadalajara (Messico) è tornato al Padre, a causa di complicazioni dovute a metastasi al fegato, il nostro fratello Sacerdote

## **DON JESÚS ESTANISLAO MUÑOZ MEDINA**

**83 anni di età, 60 di vita paolina, 54 di professione e 48 di sacerdozio.**

Era il decano della Provincia Messico-Cuba, nato il 12 marzo 1935 a Sant'Antonio Villalongin (Stato del Michoacán), da papà Rafael e mamma Gabriela Medina, in una famiglia che contava 6 figli.

Il 13 gennaio del 1958 entra nella Comunità di Città del Messico – Taxqueña e il 24 dicembre del 1962 inizia il noviziato a Città del Messico. L'anno successivo, e precisamente il giorno di Natale, emette la prima Professione religiosa.

Nel 1966 parte per gli studi di teologia a Roma, dove farà anche la Professione perpetua l'8 settembre 1968. Due anni dopo sarà ordinato Diacono (il 5 aprile 1970) e il mese successivo, il 17 maggio, Presbitero per l'imposizione delle mani di papa Paolo VI nella Basilica di San Pietro.

Nel medesimo anno ritorna nella Provincia di provenienza e per più di 35 anni (cioè fino al 2006) vivrà nella Comunità di Città del Messico, impegnato nell'apostolato della diffusione. Durante questo servizio, don Jesús ha collaborato direttamente con don Alessio Barbero, uno dei primi missionari che hanno dato impulso alla presenza paolina in Messico, e ha intuito la necessità di scrivere in modo semplice per arrivare a tutti: ecco perché ha editato 6 libri.

Dopo un periodo passato a casa dai familiari, nel 2012 don Jesús si inserisce nella Comunità di Guadalajara, dove l'altro giorno ha concluso il suo viaggio terreno. Ha trascorso gli ultimi anni scrivendo, sempre disponibile per il ministero, per le confessioni e l'animazione spirituale degli aspiranti paolini. Era costantemente cercato anche per le sue piacevoli omelie nelle quali esortava i giovani a vivere pienamente il carisma paolino.

Ricordiamo padre Muñoz, così era comunemente chiamato, come una persona dalla fede semplice e con un amore speciale alla Vergine Maria. Un uomo sempre disponibile, dal carattere forte ma cordiale, generoso. Nel suo modo di esprimersi ha mantenuto quella originalità e umorismo tipici della gente semplice. I suoi compagni di teologia lo ricordano come un vero *cowboy*, capace di maneggiare la corda e non solo, mostrando le sue abilità soprattutto durante il periodo estivo, quando passava qualche settimana nella nostra casa montana di Pietracamela (Abruzzo).

---

Affidiamo ora il nostro confratello alla bontà del Divin Maestro. Insieme ai Beati Giacomo Alberione e Timoteo Giaccardo, possa ora vivere nell'Amore di Dio e intercedere per il cammino dei giovani della Famiglia Paolina, mentre oramai siamo prossimi al Sinodo dei Vescovi sui giovani.

*Roma, 26 luglio 2018*

*Don Domenico Soliman, ssp*

*I funerali si sono svolti mercoledì 25 luglio alle ore 11.30 presso la cappella della Comunità di Guadalajara. La salma è stata tumulata nel cimitero Pantheon "Park Funeral Colony", a Zapopan Jalisco.*

I Superiori di Circostrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1).